



Federazione Autonoma  
Bancari Italiani



FEDERDIRIGENTI  
Credito



Sindacato Autonomo Personale  
del Credito, F.e A.

## CONCLUSA NEGATIVAMENTE LA PROCEDURA CON CARDINE SUL nuovo sistema incentivante

Il giorno 27 giugno u.s. si è conclusa la procedura di confronto, prevista dall'art. 43 del C.C.N.L., riguardante **“il sistema incentivante”**. Purtroppo, per l'ennesima volta, dobbiamo segnalare l'assoluta indisponibilità della **“Capogruppo Cardine”** ad avviare un confronto serio e costruttivo ed a prendere in considerazione le osservazioni e/o richieste sindacali.

Riassumiamo le principali proposte avanzate da **FABI, FEDERDIRIGENTI e SINFUB**:

1. Estensione del sistema incentivante a tutti i dipendenti e non solo a chi opera in rete;
2. indicazione degli importi dei premi previsti per le singole figure professionali;
3. nessuna penalizzazione derivante da risultati di Gruppo inferiori alle attese;
4. non attribuzione generalizzata di obiettivi individuali;
5. attenuazione della forbice tra le diverse figure professionali;
6. allineamento alle migliori e più dettagliate previsioni del Gruppo San Paolo sulla stessa materia;
7. preventiva discussione dei budgets assegnati e verifiche periodiche su dati oggettivi.

**L'Azienda ha risposto negativamente su tutta la linea** ed in particolare ha ribadito:

- **la volontà di non voler estendere il sistema incentivante agli Uffici Centrali;**
- **di penalizzare le singole banche reti per eventuali risultati di Gruppo inferiori alle attese;**
- **di considerare sua competenza esclusiva l'assegnazione dei budgets;**
- **ha rifiutato persino di indicare gli importi che intende erogare per le varie figure professionali.**

In realtà, col sistema incentivante proposto, intende effettuare un ulteriore risparmio di costi e continuare ad avere la più totale discrezionalità sulla gestione del salario variabile.

Identico atteggiamento di totale chiusura abbiamo riscontrato riguardo al **sistema valutativo** che Cardine vorrebbe adottare in tutto il Gruppo.

**E' evidente che chi ha un comportamento così arrogante e non tiene in alcuna considerazione le sensibilità, gli interessi, le esigenze e le giuste aspettative dei lavoratori, non potrà sfuggire alle conseguenze delle proprie decisioni.**

Per quanto ci riguarda siamo consapevoli che c'è un limite oltre il quale la tolleranza non è più una virtù.

Teramo / Pesaro 7 luglio 2003

COORD. INTERSIND. BANCA POP. DELL'ADRIATICO

F a b i

Federdirigenti

Sinfub